

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 21 Aprile

Contro i Greci

Mentre non si fa che chiacchiere delle elezioni, e si sta in attesa del decreto di scioglimento della camera e dell'indizione dei comizi, conviene pure guardare un po' all'estero per quella parte che vi sostiene il nostro governo.

Quale politica umiliante, senza principi e senza sentimenti come già la disse Robilant!

Il nostro governo non fa che continue pressioni sovra la Grecia e vi rinnega il principio di nazionalità; esso rinnega i principi per cui siamo sorti e per cui abbiamo la ragione d'essere. Ora trattasi nientemeno che di bloccare la Grecia per costringerla al disarmo e a rinnegare le proprie aspirazioni nazionali; l'Italia colla sua flotta trovasi quasi alla testa delle potenze per fare quest'atto di pressione; forse il nostro governo crede con queste prodezze di vendicare Lissa!

Bella cosa invero essere i difensori della barbarie turca contro la civiltà! bella cosa il rinnegare la giustizia e le aspirazioni dell'avvenire! bella cosa il punire e colpire se stessi, veri suicidi!

Ma il peggio si è che a tanto si arriva per fare il piacere dell'Austria; è l'Austria che così vuole e noi, che tanto abbiamo fatto per liberarci dalla sua padronanza, noi che tuttora abbiamo fratelli gementi sotto il suo servaggio, noi andiamo ad umiliarci contro popoli fratelli soltanto perchè così piace ad essa!

È questa la politica per la quale siamo risorti e per la quale i precursori del nuovo risorgimento profetizzavano all'Italia la nuova missione umanitaria nella novella civiltà?

I nostri cannoni, anzichè a tutelare i patri interessi e il decoro e a scudo della causa umanitaria e della fratellanza umanitaria fra i popoli, si punteranno per rinnegare quanto vi è di sacro? ciò togliendoci le generali simpatie, danneggiando i nostri commerci, togliendoci la missione politica?

Ecco a che cosa siamo ridotti, essendo ministri Depretis e Robilant! Il primo, già lo si sa, ebbe a dire: *piace a me e basta*; ma ben più grave è la parafrasi che di questa frase fanno i fatti nei riguardi del secondo: *piace all'Austria e basta!*

Non si vuol proprio considerare le conseguenze ultime di questo fatto vergognoso? Eppure nell'egoismo infiltrato nella nazione al di sopra di ogni entusiasmo noi quasi non ce ne curiamo!

Ciò senza pensare le conseguenze ultime di questo passo; difatti le potenze non sono tutte d'accordo e ben si sa come Russia e Francia sdegnino unirsi al patto brutale; nè si sa quale sarà l'ultima parola dei Greci e se ne originerà

una guerra, le cui conseguenze nessuno può prevedere e nella quale non avremo nemmeno la libertà di scelta sul modo di regolarci.

Ma la reazione vuole che l'Italia espi il proprio rivolgimento rivoluzionario; vuole ch'essa dia pegno di essere un elemento di repressione.

Come Carlo Alberto dalla prima Santa Alleanza a scontare il fallo del 1821 fu già mandato contro la rivoluzione in Spagna al Trocadero, così la Santa Alleanza rinnovata vuole mandare la nuova Italia al Pireo. Ma allora trattavasi di un uomo, dal cui nome pure non si cancellò il funesto ricordo di quella debolezza per poter avere un trono; oggi trattasi di una nazione intera che si mostrerebbe debole, impotente, indegna dell'avvenire.

FATTO GRAVISSIMO

Un altro fatto che ridonda a pochissimo onore delle nostre leggi e della questura ci viene narrato dalla *Patria del Friuli* siccome successo ad Udine; narra la *Patria*:

« Il 13 corrente moriva, nell'Ospedale Civile, una fanciulla quattordicenne, sordomuta. — Chi era? Dove veniva? — Nessuno sa. Raccolta, in dicembre anno decorso, dalla Pubblica Sicurezza di Palmanova, il 27 stesso mese, veniva trasferita in Udine e rinchiusa nel carcere. Non aveva indosso alcun documento che indicasse il suo nome e donde proveniva.

» La Questura la fece fotografare e diramò circolari in vari paesi per tentare se poteva scoprire chi fosse la famiglia della sventurata e, se c'era un colpevole di quell'abbandono crudele, per invocare la vindice legge contro di lui. Ma riuscì vano ogni tentativo.

» Frattanto la misera stava sempre nel carcere: perchè? non si poteva trovare per essa un ricovero più proprio alla sua età, al suo sesso, alle sue condizioni di salute?

» Ella moriva il 13 corrente, per tubercolosi — forse causata dalla sua prigionia, certo aggravata da questa.

» Per noi, il fatto è grave, chè rivela l'imperfezione delle leggi.

» La defunta era stata trasportata dalle carceri all'ospedale verso la metà di febbraio.

Non sono questi, forse, assassini belli e buoni, commessi quanto si vuole in buona fede, ma in ogni modo per lo meno per deficienza delle leggi? E non si dovrebbe migliorarle?

Lo sciopero dei contadini

Lo sciopero scoppiato di questi giorni qua e là in alcuni comuni della Lomellina è sedato, non risolto, perchè c'è e rimarrà latente ovunque, fino a che non si adotteranno dei provvedimenti economici adatti a restituire la calma fra la disprezzata classe dei contadini.

A noi pare che questi provvedimenti consistano precisamente nell'intimidazione e nelle manette serrate ai polsi, non diremo degli scioperanti, ma di coloro che vengono indicati da un messo comunale qualunque come capi o soci della Lega fra i braccianti che ha la sua sede a Milano e che conta diramazioni in pressochè tutti i paesi agricoli dell'Alta Italia.

La teoria del prevenire non fu mai adoperata con tanta larghezza come negli ultra pacifici scioperi parziali che avvennero a S.

Martino, a Villanova d'Ardenghi ed a Cava Carbonara.

Invero le autorità di pubblica sicurezza diedero a dividere di essere animate da spirito di conciliazione. Tuttavia gli arresti ingiustificati ottengono l'effetto opposto — non servono che ad inasprire di più gli animi dei contadini oggi ritornati frementi al lavoro, non colla parola dell'amore sul labbro, ma coll'odio in cuore.

Questa è la situazione vera spogliata da ogni ipocrisia.

Intanto la crisi agraria, che per la insipienza del governo affligge tutta l'Italia rende più dolorosi questi scioperi giacchè ognuno sa quanto tristi siano anche le condizioni dei conduttori di fondi e di piccoli proprietari.

Altro che spedizioni d'Africa! Il governo però ne è contento sotto altri aspetti; questi scioperi servono a meraviglia a lui come gli serve l'anarchia quali spauracchio per timidi e per gonzi nelle nuove elezioni.

Le falsificazioni del vino

Mentre da noi non s'è riusciti, a tutto vantaggio dei falsificatori, a far votare un progetto di legge *à l'eau de rose*, che il Grimaldi aveva presentato fino dalla metà dello scorso anno alla Camera, in Francia — scrive la *Perseveranza* — dove ci sono già leggi severe sulla fabbricazione del vino, i viticoltori e i negozianti di vino chiedono nuove garanzie per la loro industria.

Il signor Sallis, deputato dell'Hérault, interprete dei desideri di quella importante regione vinicola, ha presentato alla Camera francese un progetto di legge, che vieta la fabbricazione e la vendita dei prodotti chimici che si impiegano per la colorazione artificiale del vino. Nell'esposizione dei motivi dice che la legge deve tutelare i negozianti di vino e i viticoltori francesi, che sono vittime delle frodi e della *réclame* impunita degli speculatori. Propone di punire i fabbricanti di materie coloranti per vini, con una multa da 100 a 5000 franchi, e colla prigionia da 15 giorni a due anni.

Sarà una sanzione di più al divieto d'introdurre in Francia i nostri vini tinti in nome della libertà dell'industria e a danno del nostro stomaco.

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

20 aprile.

Finalmente!!!

Nel giorno 9 del venturo maggio il Parroco del Duomo farà l'ingresso trionfale nel nostro paese.

Da tanto tempo era vivamente attesa tale venuta dal magno partito dei baciapile e beghine del nostro paese, che ora s'appressano a rendere i dovuti onori al degno uomo che verrà a spargere nuova luce e ad incoraggiare il progresso già tanto avanzato nel nostro paese!!!

Anche l'Amministrazione Comunale, progressista, non mancherà in tale occasione di rendergli omaggio e sapranno anzi che i nostri padri coscritti, satelliti della prelodata, hanno deliberato di vestire in quel giorno l'uniforme delle grandi occasioni.

Pare sia pure intenzione del Sindaco di recarsi in pompa magna a solennizzare poi il fausto avvenimento con uno splendido banchetto d'onore, per riceverne forse in cambio la santa benedizione o, meglio, il voto nelle prossime elezioni.

Bravo il nostro Sindaco!

Se per effetto di comprendonio gli manca l'attitudine di reggere gli affari del Municipio, vediamo almeno in lui la buona volontà, dacchè si dedica a quegli ecclesiastici. Almeno quando verrà balzato giù dal Sindaco, gli resterà sempre il conforto di vedersi acclamato a fabbricatore del Duomo e priore della confraternita.

Stiamo intanto in dolce attesa del sospirato di in cui il progresso del pieno secolo decimonono echeggerà clamoroso anche a Cavarzere, per la entrata del neo-parroco, accompagnato dal nostro Sindaco e compagnia bella!

Ugo.

Lorco. — Ad iniziativa di alcuni appassionati agricoltori, si è costituita una società agricola del mandamento allo scopo di diffondere i migliori sistemi di coltura e di affratellare con reciproca assistenza ed istruzione i proprietari, agenti e coltivatori di terreni. Primo atto dell'Associazione si fu l'esperimento di varie pompe per l'irrorazione delle viti col latte di calce.

La macchinetta del Garolla ottenne il miglior plauso.

Treviso. — Lunedì ha fatto ritorno a Treviso quel battaglione del primo reggimento bersaglieri che giorni sono era partito per Rovigo in distacco.

A Rovigo del battaglione stesso non rimane che una compagnia.

Rovigo. — La povera questione delle nostre bonifiche si è nuovamente arenata. Si è fatto qualche tentativo per salvarla all'ultima ora, ma mancò il relatore del Senato, per cui siamo nuovamente in alto mare.

Udine. — E' a Udine lo scultore Michieli per determinare il punto preciso della Piazza Garibaldi dove collocare il monumento all'eroe. Si farà subito la consegna dei lavori di fondazione all'impresa.

Venezia. — Annunciasi che a reggere la Questura di Venezia, in sostituzione del Gerardi, verrà mandato Perego ispettore di Pubblica Sicurezza a Cremona.

— Ieri si ricordò il secondo anniversario della morte di G. B. Varè; però non poté inaugurarsi il monumento.

Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA

20 aprile

LA SOCIETÀ OPERAIA

Con regolare manifesto, affisso in pubblico, la Presidenza della Società Operaia ha convocato in *Assemblea Generale* pel giorno 26 corr. i soci per trattare sul seguente *Ordine del giorno*:

1°. Sulla domanda di alcuni soci chiedenti la nullità dell'Adunanza 28 Marzo p. p.

2°. Proposta di modificazione dell'Articolo 74 dello Statuto Sociale.

Non giova qui ripetere quanto scrivemmo nei precedenti Articoli per risvegliare i soci dal torpore, che lentamente ucciderebbe, (per colpa loro) la Società stessa. Ripetiamo però che è necessario assolutamente introdurre riforme che giovino allo sviluppo, al progresso della istituzione, che è tempo ormai di sciogliersi da vincoli dispotici, che è tempo di sottrarsi ad influenze fuor di proposito — a partigianerie ridicole per un istituto, che mira al bene delle classi più povere e lavoratrici, a rispetti umani, che tendono a lasciar in mano a persone inette o non volenti il comando di una Società Operaia. Noi non facciamo torto a nessuno; stimiamo coll'ottimismo degli onesti, tutti quanti leali, ma non vogliamo sfregi al buon senso, al cuore degli operai, che per

vane promesse, o per più vane subornazioni cedano la loro volontà a chi pretende insanamente di imporre freno al benessere loro. Lo rammentino i Soci Operai, chiamati Lunedì prossimo a dare il Voto a chi offre fiducia e garanzia di intelligenza e laboriosità.

E qui cade una domanda! E' proprio volere della maggioranza di escludere dal Consiglio della Società un giovane quale l'avvocato Onofrio Carazzolo? Se lo è, quali le ragioni? Se non, perchè non si deve avere il coraggio di dichiararlo francamente in una votazione che lo porti alla Vice-Presidenza? In ogni caso, rispettiamo tutte le opinioni e gli apprezzamenti, e se i Soci non credono atto alla carica il nostro amico avvocato Carazzolo, lo escludano.

E veniamo all'ordine del giorno emesso dalla Presidenza sul secondo Capo: Modifica etc.

Questa adunanza è un'assemblea generale, cioè ordinaria o straordinaria? L'art. 72 dello Statuto Sociale stabilisce che la Società possa radunarsi in Assemblea Generale una sol volta all'anno, e cioè nella seconda quindicina di marzo, e straordinariamente dietro deliberazione della Presidenza e del Consiglio, ed anche dietro domanda di dieci soci effettivi.

Oggi ci troviamo nel caso ultimo, e cioè più soci chiedono che si annulli una Adunanza, quella del 28 marzo per le ragioni già altra volta da noi esposte. E sorge un dilemma. Od è valida quell'Adunanza e le cose non mutano punto dallo stato in cui ora sono, o non lo è, e ritorniamo alla condizione antecedente a quella seduta, e provvisoriamente rimane in carica la vecchia Presidenza, fino a che non si indica una nuova Assemblea Generale per le nuove elezioni. Dunque questa Assemblea del 26 corrente non è ordinaria, ma straordinaria per tassativa disposizione dello Statuto. Essendo fatta poi l'istanza dai soci, la Presidenza la indisse perchè si svolgano o debbano svolgersi solo quei capi di cui la protesta 29 marzo u. s., ed essendo straordinaria la convocazione di lunedì venturo, è puramente arbitrio presidenziale e senza diritto il porre in discussione il secondo capo, e cioè la modificazione dello Statuto, tanto più che fino a nuova decisione la reggenza della Società è affidata interinalmente a presidente e consiglieri che non sono sicuri di rimanere o meno al loro posto. Dunque? I soci debbono protestare, e non permetteranno certo un abuso, che includerebbe la esplicita dichiarazione di voler lasciare il monopolio della Società, a chi lo tenne fino ad oggi a comodo proprio.

Suvvia, soci operai! Risvegliatevi! Accorrete lunedì venturo, e sia fatta intera la vostra volontà, nè si conculchi a voi il sacrosanto diritto di esser liberi nel voler vostro, e nel bene del vostro sodalizio.

Abano. — Quanto prima sarà indicato il giorno dell'estrazione della grande Lotteria di beneficenza che doveva avere luogo lo scorso marzo. I premi consistono:

1. Una vitella del valore di L. 200
2. » » » » » 120
3. Un remontoire calendario con catena, tutto d'argento » 70
4. Una vasca di ceramica artistica » 40
5. Una lampada di cristallo di Germania » 25

I vincitori potranno ritirare, volendo il prezzo corrispondente. — Ciascun viglietto costa cent. 25.

Cittadella. — A cura del comizio agrario venerdì 23 corrente alle ore 11 ant. nell'orto gentilmente concesso dal sig. Isaia Buoso ai Giardini seguirà pubblicamente un esperimento colle pompe irroratrici Garolla, Candeco, Zabeo e Lotto per la somministrazione del latte di calce alle viti. Presso l'Ufficio del Comizio è aperta la sottoscrizione per commissioni di dette pompe.

Cronaca Cittadina

Brutto tempo!! — La persistenza del tempo piovoso fa aumentare i lamenti dei nostri agricoltori. Per poco la continui così si avrà a rimpiangere gravi disastri per le nostre campagne, mentre abbiamo tanto e tanto bisogno di buoni raccolti a compensare dei deficienti degli ultimi anni.

Che imprecazioni a Mathieu e a quel povero gabinetto del *New York Herald* quasi ne avessero colpa!

PS. Mentre andiamo in macchina fa bello! Speriamo la duri.

Le nostre strade. — Con questi tempi piovosi si va ogni giorno più convincendoci quanto resti a fare nelle nostre strade che trovansi proprio in continua rivoluzione.

Aggiungasi che il fango vi è altissimo ed è proprio un delirio il camminare; l'è una rovina del corpo e in ispezialità dei vestiti.

Ne consegue che appena, cessata la piovra e subentrerà l'asciutto, si eleveranno le solite nubi di polvere che sono la rovina delle case e dei negozi.

Dei marciapiedi abbiamo detto parecchie volte e non amiamo ripeterci.

Per chi maneggia rendita. — Questo articolino di cronaca non riguarda certamente il cronista, ma è interessante per felici possessori di rendita.

Recentemente il ministero del tesoro ha dato alle intendenze le istruzioni, alle quali dovranno attenersi per i crediti accertati e liquidati, in esecuzione della legge 26 marzo 1895.

All'articolo 15 di queste istruzioni è prescritto:

« Le rate semestrali delle rendite, che non sono reclamate per corso di cinque anni continui dalla scadenza dei pagamenti, sono prescritte e devolute al tesoro dello Stato.

« Il periodo quinquennale si computa dal giorno primo del semestre, in cui la rata è esigibile.

« E' pure prescritta la rendita stessa e devoluta al tesoro dello Stato, e

Appendice 83

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Serbò il silenzio e rimase lungo tempo assorta ne' suoi pensieri.

Quando giunse la notte, Renato andò a liberare il Conte di Verneuil.

Dopo avergli fatto prendere qualche nutrimento, pasto rustico, assai poco degno d'un così alto personaggio, si mise a sua disposizione per condurlo al castello di Coet-Penn.

— Andrò sino alla capanna del fico — soggiunse volgendosi verso la Marchesa — e vi manderò o mamma Herguisec o Marianna. Frattanto metterò alla porta in sentinella, il vecchio Legoëlle. Si è svegliato, ed è calmo e di sangue freddo.

— Preferisco che lo conduciate con voi, signor Renato — rispose Lorenza; — una completa solitudine mi spaventerà meno che la vicinanza di quest'uomo, la cui violenza mi spiace.

sarà annullata la relativa iscrizione, quando non sia reclamata per il corso di trenta anni continui, osservate tanto nell'un caso come nell'altro le norme in proposito stabilite dal codice civile. »

Una risposta. — In seguito alla lettera dei signori F. Zardin e A. Mattiazzo, la presidenza della Società dei prestinari rispose:

« La Presidenza dichiara di avere provato una penosa impressione nel leggere l'articolo contenuto nel periodico del 19 aprile corrente N. 109, ed osserva che nessuna violazione allo Statuto venne commessa, e che la loro rinuncia a soci riesce intempestiva dovendo essere presentata nel giorno dell'adunanza ».

La lettera prosegue dichiarando che in ogni modo doveva rivalersene contro essi a termini dell'art. 7 dello Statuto.

E noi spiacenti assai di tutto questo, pur avendo dovuto per ispirito di imparzialità dar posto a questa risposta, facciamo voti perchè nuovi fatti non vengano a turbare l'andamento di questa importante associazione. Noi facciamo voti, per pubblico interesse, alla concordia.

Un concerto a Venezia. — Felicissimo fu il concerto che la signora Maria Bianchini diede a Venezia nella sala del Liceo Marcello, coadiuvata dalla signorina Dabalà e dai maestri Luigi Malipiero e Carlo Rossi.

L'egregia flautista eseguì con immitabile maestria pezzi estremamente difficili nei quali potè spiegare il suo eletto talento musicale. Le sue dita scorrevano agili sui tasti del flauto mentre le melodie più delicate e commoventi entusiasmarono il pubblico che l'applaudiva calorosamente.

La signorina Dabalà si mostrò saviamente educata al magistero dell'arte nelle due romanze, una dello Schuman e l'altra del Tirindelli. E il Malipiero suonò l'armonium colla sua solita valentia cavandone ottimi accordi pieni di vita e di sentimento accompagnava egregiamente al piano il maestro Carlo Rossi.

Bollettino di bachicoltura.

— E' uscito il fascicolo di maggio di questo interessante periodico mensile che vede la luce in Padova a cura della benemerita stazione bacologica; e di cui sono direttori i prof. E. Quaiat e cav. (è la prima volta che gli diamo questo titolo di cui fu meritamente insignito) E. Verson. Oggi siamo nella stagione dei bachi e perciò ci sentiamo in dovere di raccomandare vivamente al pubblico questa interes-

— Come, resterete qui sola?
— Che dovrei temere? — la località è deserta; certo nessuno oserà avventurarsi per questa notte.

— Ma l'isolamento non basterà da solo ad eccitare i vostri terrori?

— Oh! dopo tutto quello che è avvenuto, ho perduta l'abitudine di spaventarmi. Fate solo che allo spuntar del giorno la Herguisec, o Marianna, o voi stesso siate qui.

— Lo volete?

— Ve ne prego.

— Prenderemo la vettura che vi ha condotta qui e che si trova ancora senza dubbio sulla costa. Così, il mio ritorno sarà più pronto. A rivederci dunque, signora Marchesa. Signor Conte, sono ai vostri ordini.

Il giovane partigiano porse familiarmente la mano a Lorenza; poi indicando con uno sguardo malizioso il Vagabondo, che, col fucile in ispalla, era già uscito dalla capanna:

— Ecco un buono e bravo giovinotto! — disse — se fossi Re, ne farei un Marchese.

— Credo bene che rifiuterebbe un tanto onore — replicò Lorenza sorridendo melanconicamente.

Quando Bonnet-Rouge rivide il Conte di Verneuil gli disse.

— Ah! Ah! mio piccolo bianco, vi condurremo dunque dal signor Sindaco? Potrà dare sul vostro conto delle

sante pubblicazione, proprio di attualità.

Caso miserando. — Chi passa per Via Cappelli è colpito da un caso miserando.

— Sul marciapiedi trovasi accatastata la roba di una famiglia gettata fuori di casa.

L'è uno di quei casi che ripetesi ogni anno; a qualche infelice la tocca; crediamo però che poche volte, come in questo, siasi accumulata tanta miseria.

Perchè le autorità non pensano qualche cosa? Sono cose tanto terribili che non sappiamo come soffermarvisi sopra!

Cose postali. — Un nostro abbonato di Bassano si lamenta bene spesso di non ricevere regolarmente il *Bacchiglione*.

Però la spedizione ne è fatta sempre regolare; nè può dipendere ciò dall'ufficio di Padova.

Ci rivolgiamo quindi a quello di Bassano perchè veda e provveda.

Organetti. — Torniamo a reclamare contro la moltiplicazione degli organetti che hanno invaso le strade nel modo più spaventoso. Non si fanno, alle volte, dieci passi senza trovarne uno o due! Se la continua così non sappiamo come l'andrà a finire! L'è un poco troppo davvero!

Parrucchieri. — Abbiamo ricevuto regolare partecipazione di quanto ieri annunziamo, che cioè, come di metodo i negozi di parrucchiere nella seconda festa di Pacqua resteranno chiusi per solito intero giorno di riposo.

Denuncia. — Certo B. A. denunciava un furto di una spilla e catena d'oro a sospetta opera di certo E. N. « *La Fratellanza.* » — Sotto questo titolo si è costituita, specialmente fra operai, una Società fiodrammatica.

Essa diede già una rappresentazione, che riuscì assai bene e di cui daremo domani una relazione vietandocelo oggi lo spazio ristretto.

Teatro Garibaldi. — Applausi caldissimi alla brava seratante Pinelli nelle varie produzioni rappresentate. Stassera avremo la prima delle due rappresentazioni straordinarie, che ci regala la Compagnia Maggi.

La produzione annunciata è « *Antonietta Rigaud* », una commedia che a Padova, data dall'istessa compagnia, piacque assai.

Non dubitiamo quindi di un bel consorso.

Domani poi il « *Severo Torelli* », novità per Padova.

Arresto per furto. — Certo F. E. venne ieri arrestato perchè impunito di furto.

graziose informazioni, e per la mia fatica me ne pagherete un bicchiere ad ogni osteria che troveremo sulla strada.

— Silenzio, Bonnet-Rouge! vi sono forse ancora dei realisti nascosti sulla costa; avanziamoci senza dar loro l'allarme.

— Ho ancora qualche palla a mandar loro — replicò Legoëlle — facendo risuonare il suo fucile.

— Silenzio, dunque, lo esigo! — riprese con autorità Renato — che voleva risparmiare al Conte di Verneuil l'opportunità del suo vecchio compagno.

Legoëlle brontolò qualche cosa fra i denti, poi si tacque.

La notte era bellissima; la luna, mandando all'orizzonte, tracciava sul mare ondulato una gran striscia lucente, e comunicava, con delle alternative di luce e d'ombra, un aspetto fantastico allo imponente caos che attraversavano in quel momento Bonnet-Rouge, Renato e il Conte di Verneuil.

Parecchie volte, e come suo malgrado, il Vagabondo si era voltato per gettare uno sguardo pieno di viva ansietà in direzione della capanna.

Gli sembrava intravedere su una roccia la figura elegante della Marchesa, che si profilava come una vaga apparizione alla pallida e vaporosa luce della luna.

Una al di. — In Corte d'Asisse. L'accusato ha settant'anni, e si sente condannare a venti anni di lavori forzati.

L'accusato — (alzandosi colle lagrime agli occhi) — Oh! grazie!..... Mie! buoni giudici!..... Non speravo mica di vivere tanto!.....

Bollettino dello Stato Civile del 17 Aprile

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.

Matrimoni. — Zampieri Giuseppe fu Giacomo, facchino, celibe, con Francescon Regina fu Luigi, domestica, nubile.

Morti. — Sertorio Maria di Emilio di anni 3 1/4 — Illario Vittore di Mario di anni 22 1/2, fornaio, celibe — Paccagnella Angelo fu Antonio di anni 69 3/4, casermiere, vedovo.

Tutti di Padova.

Morellato Luigi fu Angelo di anni 52, villico, coniugato, di Villafranca Padovana — Fucigna Algisa di Cesare di anni 6 1/2 di Teolo — Sartori Sante fu Giacomo di anni 79, affittaziere, vedovo, di Vigonovo.

del 18 Aprile

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 0.

Matrimoni. — Carraro Narciso di Domenico, bovaio, celibe, di Trebaseleghe, con Nicetto Rosa di Andrea, villica, nubile, di Montà — Bottoni Gaetano di Giovanni, falegname, celibe, con Faggin Vittoria di Antonio, sarta, nubile, di Padova — Sordo Santo fu Domenico, conciapelli, vedovo, con Ravazolo Maria fu Carlo, lavandaia, nubile, di Padova — Faggian Bortolo fu Angelo, villico, vedovo, con Destro Anna di Pietro, vedova, villica — Menegazzo Domenico di Antonio, villico, celibe, con Mazzucato Maria fu Antonio, villica, nubile, di Padova — Rietti Moisè Vita fu Giacomo, negoziante, celibe, di Venezia, con Sacerdoti Dircea di Aron Jacob, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Zilio Margherita di Bortolo di giorni 43 — Meneghini Francesco fu Domenico di anni 50, falegname, celibe — Calvi Coletti Cecilia fu Giuseppe di anni 56 1/2 possidente, coniugata — Gramignan Nicola fu Ferdinando di anni 62, calzolaio, coniugato.

Tutti di Padova.

Pezzaglia Giuseppe di Angelo di anni 4 1/2, di Modena.

Filippo Virgilli, collaboratore dell'*Euganeo* ebbe a provare l'immensa sventura della morte ieri avvenuta alle ore 12 30 p. dell'ottimo suo zio

Don Giovanni Virgilli.

Aveva 79 anni e dovette cedere a lunga penosissima malattia.

Al nipote le nostre condoglianze sincere, tanto più che ben sappiamo com'egli lo amasse e venerasse come uomo e come suo prezioso benefattore.

Era ella difatti, che voleva accompagnare cogli occhi e coll'anima coloro che si allontanavano. Sospirò quando scomparvero.

E un sospiro sfuggì pure dal petto di Renato: eco simpatico d'una misteriosa sensazione.

Pervenuti al sommo della costa, i tre personaggi montarono nella carrettella.

Si allontanarono senza accorgersi che un cavaliere li seguiva prudentemente a qualche distanza.

Dopo una corsa di circa un'ora per strade contorte, la carrettella si fermò.

Si fermò pure l'uomo che la seguiva.

Renato allora stendendo la mano in direzione di un vasto edificio, che spiccava vivamente sulla bianchezza costellata dall'orizzonte.

— Ecco Coet-Penn — disse — ne siamo a dieci minuti di distanza. Qui sulla destra s'apre il cammino che vi conduce direttamente. Dobbiamo condurvi sino al castello?

— È inutile — riprese il giovane gentiluomo, saltando a terra. — Ringrazio ancora una volta la fortuna che mi vi ha fatto conoscere e voi per la perfetta cortesia con cui mi trattaste. Arrivederci.

— Spero che non v'incontrerò più — rispose Renato — perchè io farei

La febbre tifoide è anch'essa prodotta da parassiti del sangue. Già Borsieri aveva detto nelle sue aeree *Istitutiones medicinae practicae* parlando delle febbri continue continenti che in *hisce sanguinem praecipue affici ac a statu naturali peculiariter decedere plerisque probabile visum est* ed il nostro secolo coi suoi potenti mezzi e fisici e chimici ha confermato l'antica idea. E poi se è vero il detto di Goethe che non solo le cifre governano il mondo, ma svelano ancora come il mondo sia governato, le cifre statistiche provano ad evidenza che chi purifica in tempo il suo sangue o non viene attaccato o guarisce sicuramente dalla febbre tifoide quandoche questa fosse conseguenza del colera, casa facile ad accadere. Infatti nei luoghi in cui la febbre tifoide faceva strage, le vittime sono infinitamente diminuite dopo che s'incominciò a far uso del più potente antiparassitario del giorno, cioè dello sciropo purpurativo di Parigiina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma che si vende in tutte le buone farmacie del mondo a lire 9 la bott.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Venezia farmacia Bellino Valeri — Verona farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia drammatica diretta dall'artista Andre Maggi rappresenta: *Antonietta Rigaud* — Ore 8 1/2.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 21 Aprile

Rendita italiana 5 p. 0/0		
contanti L.	97	40. —
Fine corrente »	97	40. —
Fine prossimo »	—	—
Genove »	78	25. —
Banco Note »	2	—
Marche »	123	1/2
Banche Nazionali »	2217	—
Credito Mobiliare »	918	50. —
Costruzioni Venete »	309	—
Banche Venete »	305	—
Cotonificio Veneziano »	180	—
Tramvia Padovano »	360	—
Guidovie »	93	—

Anche oggi mercato debole tanto sulla Rendita che sui valori.

Fagioli. — Sulla piazza di Milano quotansi a L. 19,50 a 28 all'ettolitro (*invarianti*) secondo la qualità (bianchi, colorati o dall'occhio).

A Cremona da L. 19,50 a 30 (*invarianti*).

Carro. — A Lodi si pagò L. 2 e 10, al chilogramma (rialzo) e a Casalmaggiore L. 2 (tendenza al ribasso).

allora il mio dovere di cittadino, come ora ho compiuto il dover d'uomo di cuore.

— Mi fareste arrestare?

— Vi arresterei io stesso come reo di Stato! Addio.

E tentò ambasciare che il giovane partigiano ricambiava il saluto, frustò il cavallo, mentre Legoëlle, dolorosamente meravigliato di veder il prigioniero in libertà, domandava getticandolo cosa volesse dir ciò.

— Vuol dire, vecchio giacobino, che senza la generosità di quel giovanotto, la Marchesa di Trèanna, tu ed io e cento altri, saremmo stati massacrati al castello di Trèanna. E il meno che si potesse fare in cambio delle nostre vite, dargli la libertà.

— Ah! diamine, è giusto! — esclamò Legoëlle — ma è doloroso, perchè costui è senza dubbio un personaggio importante.

— Più importante che tu non pensi, mio bravo.

E chinatosi all'orecchio del compagno, Renato vi lasciò cader come se fosse stato colpito da una scarica elettrica.

Senza la forza erculeo del Vagabondo, che lo trattenne, si sarebbe precipitato ad inseguire il Conte di Verneuil.

(Continua.)

Nella guerra tra Bonaparte e gli Austriaci alleati a' Piemontesi nel 1796, quegli dopo la vittoria di Millesimo, occupata Ceva, si disponeva ad un fiero attacco ne' campi della Niella e di S. Michele.

Vi fu infatti per un giorno grande combattimento con pari valore da ambe le parti; ma rinforzato poi l'esercito francese da Massaena, che passato a guado il Tanaro e occupato Lesegno si diresse alla volta di Mondovì qui, presso Vice, il 21 aprile, seguì una fiera battaglia colla vittoria dei francesi, che di quella città porta il nome.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi. Giudici: Bettanini e Marconi. Supplente: Cortella. Cancelliere: Schinelli. P. M.: Cisotti. Parte Civile: Avv. Diena e Valli. Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienze ant. e pom.

del 20 aprile

Erizzo prosegue la parte speciale della sua arringa svolgendo i capi di accusa ad uno ad uno e minuziosamente per dimostrare che Lotteri non fu nè autore nè complice nei falsi e nelle truffe.

Si meraviglia che il P. M. mantenga l'accusa sui fatti 53° e 54° dopo il ritiro della perizia e della parte civile; e che il P. M. deduca la complicità del suo difeso con Sandri da una lettera di questi dichiarante che Lotteri voleva che regolasse le sue partite pel 31 maggio 83.

L'oratore ne deduce la non complicità di Lotteri, ossia che egli non conosceva le malversazioni di Sandri al momento della loro perpetrazione.

A questo punto il Presidente, nella sua imparzialità, intima il silenzio al P. M., essendo sorta contestazione tra questi e l'oratore.

Il P. M. asserì che Lotteri mise le mani nei denari della Banca; Lotteri non prelevò che quanto sapeva di poter pagare e pagò realmente colla cessione della sua cartatura su Bari in atti Bona del 31 maggio 83 (prima cioè che si iniziasse il processo) quindi cessa ogni sua responsabilità.

Circa i capi d'accusa a carico di Lotteri e di Dalla Vedova iscagiona Lotteri col non aver egli percepito un centesimo, colle concordie affermazioni degli imputati durante l'istruttoria e coll'esistenza delle cambiali della Berti giusta accenno in Strazetto e colle dichiarazioni peritali.

Lo stesso dimostra in riguardo ai fatti a carico di Lotteri e di Lugo mettendo in luogo delle cambiali la deposizione di Suman circa l'autorizzazione data a Lotteri di servirsi del suo nome.

Discolpa pure Lotteri del fatto 81.º (ultimo d'accusa) colla dichiarazione di Pasetto, la voce della verità e l'uomo coscienzioso secondo il P. M.

Ripete per l'ultima volta che Lotteri non ebbe un centesimo, che risulta la sua buona fede; e coscienziosamente domanda un completo verdetto negativo agli onesti e coscienziosi giurati, acciò il tenero figlio di Lotteri, che ignora la condizione del padre, possa abbracciare il diletto genitore.

L'arringa di Erizzo fu minuziosa, diligente arguta e splendida e fu salutata da unanimi applausi del pubblico abbastanza numeroso.

Dall'amico avv. P. F. Erizzo ricevevamo e ben volentieri pubblichiamo: Caro Zon,

Ti prego di una rettifica. Nel resoconto della mia arringa è detto che nominai fra le ditte rappresentate da Consiglieri d'Amministrazione della B. V. che ebbero i maggiori sconti, la ditta Suppici. Ci tengo a dichiarare che se pure — lochè non ho a memoria — nominai quella ditta fu una mia inesattezza, non constando a me che dessa abbia avuto sconti o conti colla Banca Veneta.

Tanto per la esattezza e la verità. Tuo Erizzo.

Un po' di tutto

Orribile disgrazia. — Un'orribile disgrazia è avvenuta sulla linea ferroviaria, presso Gibellina in Sicilia. Mentre il treno di manovra operava sulla linea stessa un operaio che lavorava poco discosto, imprudentemente si collocò tra un ammasso di materiali e la rotaia.

Ma il treno gli passò così vicino, da stringerlo tra la locomotiva e il mucchio di materiali in guisa da stritolarlo completamente.

Quando fu tratto di là, l'infelice non era che un informe ammasso di carni sanguinolenti.

Metteva ribrezzo a guardarlo.

Mare in fiamme. — Il piroscalo russo Neetalan, carico di due-mila tonnellate di petrolio, prese fuoco mentre si dirigeva verso gli imboccatura del porto di Odessa.

In pochi minuti una sterminata zona di mare si trovò coperta dalle fiamme. Tre navi peschereccie ed un rimorchiatore rimasero incendiate.

In città regnava un panico terribile, temendosi che l'incendio si comunicasse anche alle navi ancorate nel porto ed alla città stessa.

Tutti i bastimenti si ritirarono dietro le dighe, e fu costruita una diga artificiale per proteggere l'accesso ai mandracci.

Il numero delle vittime ascende a circa venti.

Incendio colossale. — Giorni sono a Lomosse, Wisconsin, (Nord-America) si sviluppò un incendio nella segheria e deposito di legnami di John Paul, distruggendo l'una e l'altro, e recando un danno materiale calcolato ad un milione di dollari (circa 5 milioni di lire). Le fiamme furono nutrite da un vento impetuoso e si comunicarono ai vicini edifici, tutti del medesimo genere, e fu impossibile il circoscriverle fino a che esse trovarono materia combustibile. Non vi furono a deplorare vittime umane, ma un migliaio di lavoratori, che erano impiegati in quei diversi stabilimenti, restano sul lastrico, e le loro famiglie dovranno duramente soffrire delle conseguenze della terribile disgrazia.

Un equivoco sanguinoso. — A Pantin, presso Parigi, due guardie daziarie in borghese fermarono un carro che sospettavano contenere derrate di frodo. Una donna che vi era sopra, credendoli malfattori, gridò: assassini! con quanto fiato aveva in gola.

Accorsero alcuni impiegati ferroviari e vi fu una zuffa fra essi e le guardie.

Una di queste ferì mortalmente a colpi di rivoltella due degli impiegati, il feritore fu arrestato.

Padre bestia a Lugo. — Un calzolaio, abitante in via Cento, certo Montanari Giovanni, invaso da geloso furore, calpestando crudelmente il proprio bambino, gridando di non poterlo riconoscere per figlio. Non contento di ciò, raccolse il piccolo corpicino che sanguinava, voleva gettarlo dalla finestra, ed avrebbe messo in esecuzione il suo piano bestiale, se alcuni vicini, entrati per forza nella stanza, non l'avessero con ogni mezzo impedito. Venne arrestato.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Nemmeno iersera fu pubblicato il decreto di scioglimento.

La Rassegna persiste a ritenere le elezioni avranno luogo il 16 e 23 maggio con riapertura il 4 giugno.

La Tribuna, come i nostri telegrammi di ieri, il 9 e il 16.

Il Popolo Romano dice prossimo lo scioglimento. Se ha parlato Chauvet non c'è dubbio!

Depretis è ancora a letto, ma va migliorando.

L'on. Grimaldi ha diramato una circolare alle società di mutuo soccorso annunziando la promulgazione della legge sul riconoscimento della personalità giuridica delle Società e offrendo alle Società stesse consigli, informazioni ed appoggio morale.

L'on. Grimaldi annunzia inoltre che istituirà dei premi in favore delle Società registrate.

Le notizie sanitarie dalle varie parti del Regno continuano ad essere relativamente buone.

Ciò non ostante, alcuni Municipii della Sicilia insistono perchè il governo estenda le quarantene per tutte le provenienze dal continente. A Brindisi soltanto 6 casi.

È stato iniziato procedimento contro certo Sella di Pavia sotto l'imputazione di aver firmato per Sbarbaro l'ultimo numero della Penna d'oro. Il Sella è uno dei più caldi fautori del professore deputato. Si indaga se la signora Concetta sia complice del reato del Sella.

Nel mese di marzo u. s. per i diversi ministeri, si sono spesi quasi 86 milioni, cioè 15 milioni meno dell'anno scorso.

Ma in tutto il periodo dell'anno finanziario, fino a tutto marzo, si pagarono quasi 16 milioni più dell'anno precedente.

Sicchè, osserva benissimo la Riforma, peggio si governa, e più si costa ai contribuenti.

Un rapporto che ha spedito la Camera di Commercio italiana in Tunisi al Ministero degli Esteri, dimostra evidentemente che l'Italia ha conservato il primato commerciale nella Reggenza, anche dopo l'occupazione francese.

La sotto-Commissione nominata fra i componenti la Giunta per il regolamento della perequazione fondiaria, dovrà occuparsi, fra gli altri argomenti, del sistema tributario comunale e provinciale, degli effetti giuridici del catasto delle riforme che fossero richieste nella legislazione civile, e dei metodi per l'applicazione delle imposte alle cave, torbiere, miniere e tonnare.

Per effetto della nuova tariffa del sale, dalla vendita di questo prodotto l'erario ha ricavato nello scorso mese di marzo 2 milioni e 118 mila lire meno dell'anno passato.

(Nostri dispacci)

Roma, 21, ore 9.20 ant.

Le elezioni sono indubbiamente decise pel 9 maggio, abortiti i tentativi di Depretis per un accordo colla destra e perchè Grimaldi ritirasse le dimissioni.

Incerto il giorno della pubblicazione del decreto; probabilmente venerdì.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 19. — La Camera rinviò a dopo le vacanze la discussione degli articoli del progetto sulla tariffa autonoma.

Londra, 19. — Camera dei Comuni. — Chiudesi la discussione degli articoli del bill sulla piccola coltura di Scozia. La Camera si è aggiornata.

Melbourne, 20. — Una grande riunione con alla presidenza il sindaco adottò la mozione dichiarante di considerarsi con ansietà la proposta di cedere le Nuove Ebridi alla Francia. Applaudiva l'attitudine del primo ministro della Regina Vittoria. Altra riunione della Camera di commercio adottò una mozione nello stesso senso.

Le nostre industrie

Terni, 20. — Oggi l'ispettore del genio navale, presente la Commissione composta dall'ispettore deputato Vigna, del colonnello Garelli, e del cav. Gaetani, ha accesso per la prima volta, con gaz prodotto da lignite nazionale, uno dei forni Martin Siemens dello stabilimento metallurgico di Terni.

Agitazioni operale

Parigi, 20. — La riunione degli scioperanti di Decazeville decise di persistere nella resistenza e di respingere le concessioni parziali.

Una calma completa regna nella regione di Roulaix e Tourcoing.

Macon, 20. — Havi sciopero di 150 operai di Epimac, dietro eccitamento di un gruppo di anarchici, che percorse i pozzi.

La questione Irlandese

Londra, 20. — Il Daily Telegraph dice che della difficoltà impreviste impedirebbero l'accordo fra Gladstone e Chamberlain. Parnell avrebbe dichiarato a Gladstone, che egli rifiuterebbe il proprio appoggio, se egli accordasse le modificazioni reclamate da Chamberlain, specialmente quelle per cui l'Irlanda continuerebbe ad essere rappresentata al Parlamento nazionale.

Secondo il Daily Chronicle la lunghezza delle discussioni dinanzi al Parlamento, renderebbe materialmente impossibile che si ottenga questo anno un voto definitivo sui due bills irlandesi.

In Oriente

Londra, 20. — Il Morning Post ha da Vienna: La Russia e la Francia avrebbero informato le altre potenze, che si asterrebbero da ogni azione coattiva contro la Grecia. Le Potenze hanno quasi deciso il blocco dei porti greci, se la Grecia persiste nella resistenza.

Parigi, 20. — (Camera) — Freycinet, rispondendo ad una interrogazione di Passy circa l'attitudine della Grecia, dice essere d'accordo coll'oratore sul principio dell'arbitrato, ma l'iniziativa della Francia è impossibile per gli affari d'Oriente. L'arbitrato designato è il concerto europeo. L'arbitrato d'altronde esiste, poichè le potenze si adoperano per regolamento amichevole del conflitto turco-greco. La Francia fin dappincipio agì sempre in senso più pacifico. (Benissimo). L'incidente è chiuso. Si convalidano con voti 366 contro 159 le elezioni di 3 monarchici e un repubblicano nel dipartimento di Tran-Garonne.

F. ZON, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LE PERSONE INDEBOLITE da povertà di sangue, ed alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza difficoltà le gocce concentrate del FERRO BRAVAIS di preferenza alle altre preparazioni ferruginose. Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

Pareggiamento del Ginnasio Comunale DI ESTE (Vedi avviso IV Pagina)

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA PIAZZA FORZATÈ N. 1442 TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione del CALLI

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso

CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.

A. M. D. Fontana DENTISTA CHIRURGO DI VIENNA Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

R. Tribunale Civ. e Corr. DI PADOVA (Sede di commercio) (Vedi avviso in quarta pagina)

PROFUMO-IGIENE ACQUA AI FIORI DI PEGLI La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone. Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360. Sconto ai rivenditori.

Drogheria Piazza PIAZZA ERBE Vino piccolo artificiale, pacchi per Litri 70 Lire 2,50. Specialità diverse. Conserve alimentari, Prodotti podere senatore Rossi, Santorso (Schie). Vendita esclusiva vce Carmello Baratti Milano, Torino.

TRIONFO contro la PERONOSPORA

POMPA IRBORATRICE invenzione ZABEO brevettata Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 12,50 Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO Tintura Perigozzi Vedi avviso IV Pagina

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETA' G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: **G. CASTELLANI**
CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed affatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità nei militari, nei viaggiatori, e nei stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Voltorno, Villafranca di Piemonte, Pancagliari e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova Farmacia Cornello.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLEOLE del D^r Laville

Il *Liquore* guarisce lo stato acuto. — Le *Pilleole* guariscono lo stato cronico.

Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:

DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

Vendita all'ingrosso: **F. COMAR, 28, rue Saint-Glaude, Parigi.**

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.



PAREGGIAMENTO DEL GINNASIO COMUNALE DI ESTE

PROVINCIA DI PADOVA

Con Decreto del 31 Marzo u. s. il Ginnasio di Este è stato pareggiato ai governativi per tutti gli effetti di legge. Da siffatta deliberazione ministeriale il Collegio-Convitto, cui questo Ginnasio è annesso insieme alle scuole elementari ed alle scuole tecniche pareggiate fino dall'anno 1876, si ripromette un notevole incremento di quella prosperità, che le sue favorevolissime condizioni igieniche, economiche ed educative gli hanno già da molto tempo meritamente acquistata e per la quale può vantarsi di essere uno fra i pochissimi Convitti pubblici accreditati del Veneto.

Chi desidera informazioni relative al Convitto potrà chiederne il Programma al Rettore.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monaco 1880 ed a quella Nazionale di Berlino 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 30
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Settola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. ARGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere a chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

AMIDO BRILLANTE

di HOFFMANN e SCHMIDT, Lipsia



Ques'Amido Brillante dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. di ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacchetto trovasi unita la relativa istruzione.

Deposito presso i signori **A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli.** In Padova presso: Fratelli Rovatti, Fratelli Dazio, Giacomo Maschio, Ezechiele Maggion, e nella maggior parte delle drogherie, negozi di coloniali e farmacie.

R. TRIBUNALE CIV. E CORR.

DI PADOVA

SEDE DI COMMERCIO

A termini dell'Art. 330 Codice di Commercio, ed in ordine al Decreto 20 febbraio a. c., N. 64 R.R. dell'III. Sig. Presidente di questo Tribunale, si avvisa che nel giorno 1 Dicembre 1885 venne smarrita in Padova una tratta dell'importo di Lire 2500, datata da Firenze 30 novembre 1885, pagabile a 6 mesi data in Padova al domicilio della Banca Popolare Cooperativa di questa città; portante le firme di Calore Dott. Giovanni traente, Elisabetta Belloni ved. Calore e Calore Luigia, accettanti, e con a tergo la girata in bianco dello stesso traente. Contemporaneamente si invita chiunque possieda la tratta sopra descritta, a presentarla alla Cancelleria del Tribunale C. C. di Padova nel termine di giorni quaranta dalla pubblicazione del presente avviso, coll'avvertimento che, in difetto, essa sarà dichiarata inefficace riguardo al possessore.

Padova, 10 Aprile 1886.

Avv. G. Maggioni proc.



I MIGLIORI SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI, ED I PIÙ CONVENIENTI

sono quelli del farmacista

MAX FANTA in Praga (Boemia)

Altstädter Ring, N. 21.

Sapone ictiol	L. 1 50	Sapone al fiele	L. 1 —
Sapone mercuriale	» 2 20	Sapone fenicato	» 1 —
Sapone di catrame	» 1 —	Sapone d'erbe	» 1 —
Sapone di catrame alla glic.	» 1 —	Sapone solforoso	» 1 —
Sapone Benzolico	» 1 —	Sapone al tuorlo d'uova	» 0 90
Sapone alla vasellina	» 1 —	Sapone alla glicerina	» 0 80

SAPONE contro la gotta L. 2.

Vendita esclusiva per tutta Italia **A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale.** — In PADOVA presso **Pia. nerì Mauro, Cornello, Zanetti.**

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, scelgono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

- | | |
|--------------------|-----------------------|
| Elixir Coca | Diavolo |
| Amaro di Felsina | Colombo |
| Eucalyptus | Liquore della Foresta |
| Monte Titano | Guarana |
| Arancio di Monaco | San Gottardo |
| Lombardo | Alpinista italiano |

Assottimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo